



Milano 21 ottobre 2008  
953/08

### **Pasqua Aurora Betti una terrorista irriducibile e svergognata, autrice di assassini e sequestri**

Pasqua Aurora Betti è stata una dei più feroci assassini della colonna brigatista Walter Alasia. E' stata condannata all'ergastolo come autrice materiale di tre assassini e correa in ben altri 5 delitti, come mandante in concorso morale.

Pasqua Aurora Betti è anche la terrorista che guidò un commando di 5 brigatisti rossi in un'azione di rappresaglia alla sezione DC di via Mottarone, 5 a Milano nel lontano 1 aprile 1980, ove furono gambizzati quattro innocenti democristiani: Eros Robbiani, Emilio De Buono, Nadir Tedeschi e il sottoscritto colpevoli, secondo la sua farneticante accusa, di essere responsabili dell'uccisione, da parte dei carabinieri, di quattro terroristi nel covo di via Fracchia a Genova.

Prima di spararci, sotto il tiro delle pistole della brigatista e complici degni compagni di merenda, Pasqua Aurora Betti tenne ci tenne sequestrati, per circa 20 minuti, assieme ad un gruppo di amici iscritti alla sezione, che partecipavano al dibattito.

In tutti questi suoi 27 anni di detenzione, pur ammessa a godere del regime di semilibertà da oltre un decennio, la terrorista non ha mai rinunciato alla lotta armata e continua a dichiararsi irriducibile senza alcun ravvedimento.

Risulta infatti che non ha mai chiesto scusa a nessun familiare delle vittime, né ai feriti per gli assassini e ferimenti commessi, anzi ne mena vanto per i criminali atti rivoluzionari.

Ora, anche questa svergognata terrorista si atteggia a vittima e protesta perché i giudici le hanno, giustamente, negato la libertà condizionale, in quanto non ha dato prova di ravvedimento e non è stata ammessa a godere del beneficio a sensi dell'art. 176 del codice penale.

Per mancanza di una presa di posizione scritta o di un tentativo di contatto, con i parenti delle vittime e con i feriti, il tribunale di sorveglianza non le ha concesso il previsto beneficio.

Pasqua Aurora Betti continua imperterrita a rifiutarsi di adempiere, sia pure in maniera minimale e simbolica, al ripudio di una ideologia sovversiva e scellerata e pretende comprensione.

L'assenza di premure morali per gli eredi del terrorismo e per i feriti sono sufficienti a dimostrare al contrario, che Pasqua Aurora Betti è tuttora una terrorista incallita e pericolosa per la società.

Bisogna essere veramente svergognati all'ennesima potenza nel gridare al sequestro, proprio Lei ch'è un'esperta nel praticarlo, come lo fece il 1 aprile 1980 nella sezione DC, sequestrando oltre 30 persone e come continuerebbe a farlo oggi se fosse rimessa in libertà.

Ancora una volta i carnefici si atteggiano a vittime!

Quando finirà la telenovela mediatica degli ex terroristi assassini la cui miseria intellettuale e morale si misura nell'incapacità di accettare una giusta punizione?

Antonio Iosa

Presidente della Fondazione Carlo Perini - ferito da Pasqua Aurora Betti e di Roberto Adamoli il 1 aprile 1980 nella sezione DC di via Mottarone a Milano